



Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza
Centro Gruppi di Preghiera di Padre Pio

SUPPLICA A PADRE PIO IN TEMPO DI CORONAVIRUS

O glorioso Padre Pio,

quando ci hai costituiti *Gruppi di Preghiera* ci hai «*affiancati a Casa Sollievo, come posizioni avanzate di questa Cittadella della carità*», e ci hai assicurato che la nostra vocazione è essere «*vivai di fede e focolai d'amore, nei quali Cristo stesso è presente*».

In questo tempo di pandemia diventa impossibile riunirci fisicamente come *Gruppi di Preghiera*, ma ognuno di noi sa di essere *persona di preghiera* in comunione con tantissime altre - e di molte ne conosce i nomi ed i volti. In questo tempo tragico, o glorioso P. Pio, facci sentire che siamo veramente uniti in un *solo grande Gruppo* che abbraccia tutto il mondo e che si fa voce di tutte le *Cittadelle di carità* che lottano, soffrono e pagano con la loro professionalità per sconfiggere il male del coronavirus.

O glorioso Padre Pio, fatti mediatore della nostra preghiera presso il Cristo Crocifisso, da cui sei stato costituito *cireneo dell'umanità*.

Attraverso la tua mediazione vogliamo intercedere:

- per le *persone colpite* dal virus - e per quelle che per questo flagello hanno lasciato questo mondo: “feriti e caduti” di una guerra giunta improvvisa e senza essere dichiarata;
- per le *famiglie dei defunti e dei malati*, segnate nei legami più cari e in apprensione: “vittime inermi” di un nemico giunto come un ladro a modificare gli affetti e le relazioni;
- per *chi è costretto all'isolamento in quarantena*: esperienza quasi di “arresti domiciliari”, non per una colpa commessa, ma toccato da un avvenimento incomprensibile, magari infettato mentre compiva il proprio dovere professionale;
- per i *medici di famiglia* e gli *operatori del primo soccorso*: in “trincea”, con poche sicurezze e, a volte, senza mezzi a combattere un nemico invisibile;
- per i *medici, gli infermieri, gli operatori sanitari* e i *lavoratori* tutti dei presidi ospedalieri: “campi di battaglia” senza orari, turni e con forze che sembrano diminuire;
- per i responsabili della vita civile, *governanti ed amministratori*: leaders in tempi calamitosi, obbligati ad assumere decisioni che appaiono amare e impopolari;
- per il mondo dell'economia, per i *lavoratori, gli operai* e gli *impenditori* di tutte le categorie, che vedono indebolita la loro attività e temono per la resistenza delle loro imprese: toccherà a loro la ricostruzione al termine di questa “guerra”; che si rafforzi in loro la creatività ed il senso del bene comune;
- per i *dimenticati*: anziani e persone che vivono sole, mendicanti e homeless, tutte categorie rimaste come “escluse” dai circoli relazionali, che già erano in difetto e labili nei loro confronti;
- per gli *ultimi* che non appaiono più nell'informazione giornalistica e televisiva: gli *emigranti, i rifugiati*, chi rischia la vita attraversando sui barconi il “nostro mare”: tutti questi esistono ancora, come prima, e continuano il loro Calvario;
- per ognuno di noi, che vive questo tempo col cuore ferito, ma sa che soprattutto in una situazione come questa deve essere ancora di più *vivaio di fede e focolaio d'amore*.

Aiutaci, o glorioso Padre Pio, a intercedere per tutte queste persone: sono la *carne di Cristo*, sono l'Eucaristia, che in questi giorni non possiamo ricevere; sono l'Eucaristia vivente, fatta persona debole e sofferente ... sul loro volto risplende il Volto del Figlio di Dio, il *dolcissimo Gesù Crocifisso e Risorto*.

Amen!

† **Franco MOSCONE** crs

Arcivescovo Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo
Direttore Generale Gruppi di Preghiera Padre Pio